

sul conclave e venne giurata anche da quei cardinali, che non si erano trovati presenti alla prima congregazione dopo la morte del papa. Dopo ciò gli ambasciatori giurarono di custodire il conclave e di volere osservare la bolla e altrettanto fecero dopo di essi i due governatori della città, i vescovi, l'uditore della Camera apostolica, gli uditori della Rota, i caporioni e da ultimo il conte Annibale von Hohenems quale capitano della Chiesa nonchè Gabrio Serbelloni nella qualità di capitano della guardia. I cardinali recaronsi poscia in processione nel conclave, allontanandosi però per la cenà e ritornando isolati. Circa le 12 di notte il conclave venne chiuso e murato.¹

Il numero dei cardinali fu in principio di 48.² Di essi uno soltanto, il decano del Collegio, Francesco Pisani, era stato nominato da Leone X, gli altri cardinali vescovi presenti in conclave, Morone, Cristoforo Madruzzo, Farnese e Crispi, avevano avuto la porpora da Paolo III del pari che fra i cardinali preti presenti Savelli, Gaetani, Ippolito d'Este e dei cardinali diaconi il Rovere. Il tempo di Giulio III non era ancora lontano di dieci anni, ma ne rimanevano tuttavia soli otto dei suoi cardinali, dei quali sette entrarono in conclave il 20 dicembre Corgna, Saraceni, Ricci, Cicada, Cornaro, del Monte e Simoncelli. La morte aveva mietuto largamente anche fra i cardinali di Paolo IV; solamente sei di essi parteciparono all'elezione del suo secondo successore, Rebibz, Reumano, Capizuchi, Ghisleri, Dolera e Vitelli. Tutti gli altri elettori dovevano la loro elevazione al papa allora defunto. Niente meno che 24 dei porporati nominati dal papa mediceo entrarono in conclave la sera del 20 dicembre, cioè Serbelloni, Salviati, Simonetta, Pacheco, Mula, Gambarara, Gesualdo, Gonzaga, Avalos, Colonna, Galli, Delfino, Bobba, Sforza, Orsini, Guido Ferreri, Lomellini, Grasso, Sirloto, Luigi d'Este, Luigi Madruzzo, Medici, Alciati e Paleotto.³ Nei giorni e settimane seguenti arrivarono anche Niccolini,⁴ Luigi

¹ * *Avviso di Roma* del 20 dicembre 1565, *Cod. Urb. lat. 1040*, p. 155 s. Biblioteca Vaticana.

² * Catalogo nella relazione dei cardinali a Massimiliano II, Archivio di Stato in Vienna. Questo catalogo può controllarsi colle liste dei cardinali presenti il 24 dicembre e 7 gennaio presso CORNELIUS FIRMANUS, * *Diarium* in *Arm. XII* delle *Miscell.* 31, p. 25b, 35, Archivio segreto pontificio (cfr. App. n. 1). Nel primo luogo FIRMANUS vuole segnare 51 cardinali, ma la copia vaticana non ne nomina che 50; manca Castiglione, la cui venuta fu annunciata il giorno precedente. Non sono esatte le liste presso CIAONIUS III, 992 (omesso il Sirloto!), presso PETRAMELLARIUS 131 (S. Croce indicato presente ed assente l'Este e presso ALBÈRI II 4, 165 s. (fa prender parte al conclave soli 51 cardinali invece di 53).

³ Così la lista premessa al * catalogo degli scrutini per Massimiliano II.

⁴ * « Si fece poi il primo scrutinio et dopo pranzo arrivò il card. Nicolino, il quale portò l'intiero de la mente del S. Duca di Fiorenza, et fece unire il card. de Medici col card. Borromeo ». Relazione del conclave a Massimiliano II.